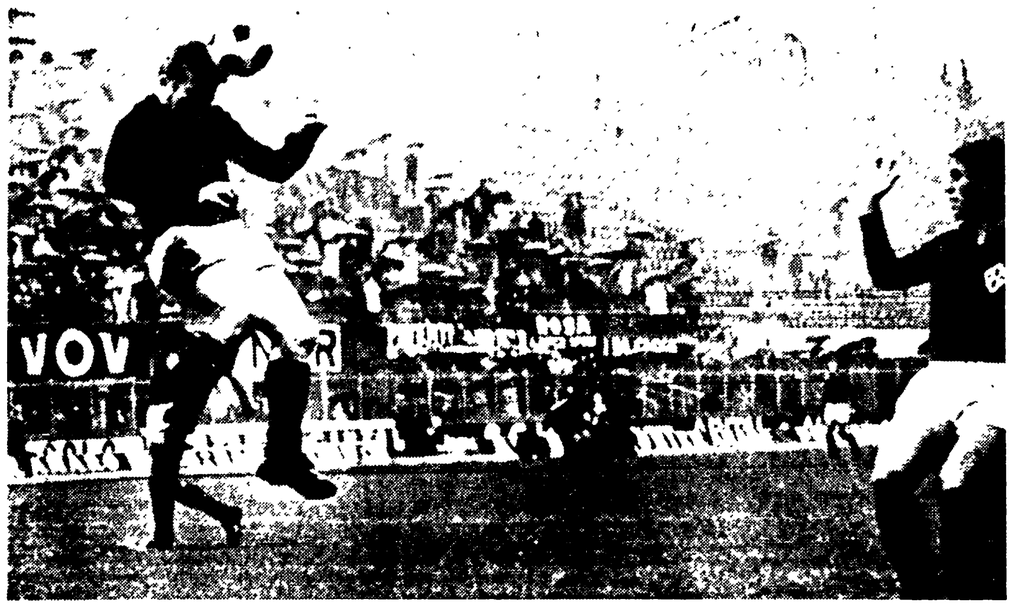
Eliminate Atalanta, Varese, Fiorentina e Napoli

COPPA ITALIA: NEI «QUARTI»

Inter Milan Bologna Torino



BOLOGNA-FIORENTINA 2-1 — La rete della vittoria messa a segno da Haller. (Telefoto)

Atteso con interesse e curiosità essendo in campo otto delle squadre che vanno per la maggiore, il secondo turno di Coppa Italia disputato ieri, non ha detto invece niente di importante.

Intanto i risultati sono stati più o meno conformi alle previsioni anche nei punteggi di stretta misura (pure essi previsti dato l'equilibrio dei valori), poi anche le indicazioni tecniche non hanno fornito grosse sorprese.

Così non ha fatto sorpresa che l'Inter discontinua ed enigmatica di quest'anno abbia chiuso il primo tempo in svantaggio contro la coriacea Atalanta e nemmeno che alla fine sia riuscita a dilagare sotto l'incitamento dei tifosi di San Siro e sfruttando il disinteresse dei bergamaschi, una volta profilatasi la svolta decisiva della partita.

Non ha fatto sorpresa neanche che il Milan (che aveva lasciato a riposo Sormani per rispolverare il «vecchio» e declinante Hamrin) abbia dovuto far ricorso ai calci di rigore per passare a Varese, essendo stato raggiunto proprio nel finale dei 90' regolamentari da un goal di Tamborini dopo che le «punte» rossonere avevano sciupato troppe occasioni.

E pure nel pieno rispetto delle previsioni si sono incanalati i risultati delle partite di Torino e di Bologna la prima delle quali ha visto i granata-rivelazione prevalere anche sul Napoli in virtù di un goal di Puia ad un quarto d'ora dalla fine, e la seconda si è conclusa a favore dei rossoblu con un goal di Haller che ha piegato definitivamente i viola dopo un primo tempo in parità (con un rigore per parte).

L'unica sorpresa semmai è venuta dai corridoi del «comunale» di Bologna ove hanno preso nuovo vigore le «voci» di una crisi dirigenziale della Fiorentina e si è dato credito alla possibilità di una sostituzione di Chiappella con Scopigno.

Una sorpresa tanto più grossa in quanto nell'occasione i viola avevano ben valide attenuanti alla sconfitta come l'infortunio a Mancin (sostituito da Brizi) e come la botta presa da Merlo: senza contare il goal annullato ad Amarildo e le tante occasioni da rete dei viola neutralizzate dalle prodezze di Vavassori.

Ma evidentemente nel clan viola c'è qualcosa che bolle in pentola da tempo come si era capito dalla notizia (pur se .. posticipata) delle dimissioni presentate (e subito ritirate) tempo addietro da Chiappella: e quando c'è già un preciso orientamento (come sembra di capire stia avvenendo nel clan viola), ogni pretesto è buono per passare alla concretizzazione dei progetti già preparati.

Augurandoci che Chiappella riesca a farcela anche stavolta, che i dirigenti viola non lascino la strada vecchia per la nuova (in queste occasioni si sa quel che si lascia ma non quel che si trova), torniamo alla coppa per ricordare che con il turno di ieri si è completato il quadro dei quarti di finale.

Superando il turno infatti Inter, Milan, Torino e Bologna si sono aggiunte al Bari, al Catanzaro, alla Reggina ed al Pisa (che erano le squadre della B già qualificatesi per i quarti).

Ora la coppa Italia entra in una nuova fase: dai quarti infatti, le squadre di serie A e di serie B saranno mescolate nella stessa urna per il sorteggio per cui può capitare che ci saranno confronti meno equilibrati.

Però c'è anche un'altra novità, costituita dal fatto che i «quarti» si giocheranno in due tempi (nelle date probabilmente del 22 novembre e del 7 dicembre) con partite di andata e ritorno: ciò che dovrebbe garantire maggiori possibilità ad ogni squadra.

Resta comunque sempre arduo dire chi potrà vincerla, perchè specie nelle prime fasi la coppa è vista solo come un banco di prova per gli impegni più importanti di campionato: ed è solo alla fine che la coppa acquista una certa importanza, ma sempre come appendice al campionato, come conferma alla superiorità già dimostrata, o come riscatto per le delusioni offerte.

Bologna 2 — Fiorentina 1

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarnieri, Roversi, Tentorio; Perani, Turra, Ferrario, Haller, Clerici.

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Pirovano; Maraschi, Merlo, Amarildo, De Sisti, Chiarugi.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Tentorio (rigore), al 29' Merlo (rigore); nella ripresa al 3' Haller.

Torino 1 — Napoli 0

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Agroppi, Bolchi; Corni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Girardo; Stenti, Panzanato, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison.

ARBITRO: Torelli di Milano.

NOTE: piove; terreno molto pesante per la pioggia caduta ininterrottamente da ieri sera; spettatori seimila. Angoli 12-5 per il Torino.

RETI: nella ripresa al 30' Puia.

Inter 4 — Atalanta 1

INTER: Sarti; Poli, Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; D'Amato, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

ATALANTA: Cometti; Pesenti, Nodari; Tiberi, Cella, Marchetti; Danova, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Tiberi; nella ripresa all'11' Santarini, al 15' Domenghini, al 24' Corso (rigore), al 36' D'Amato.

Milan 6 — Varese 4

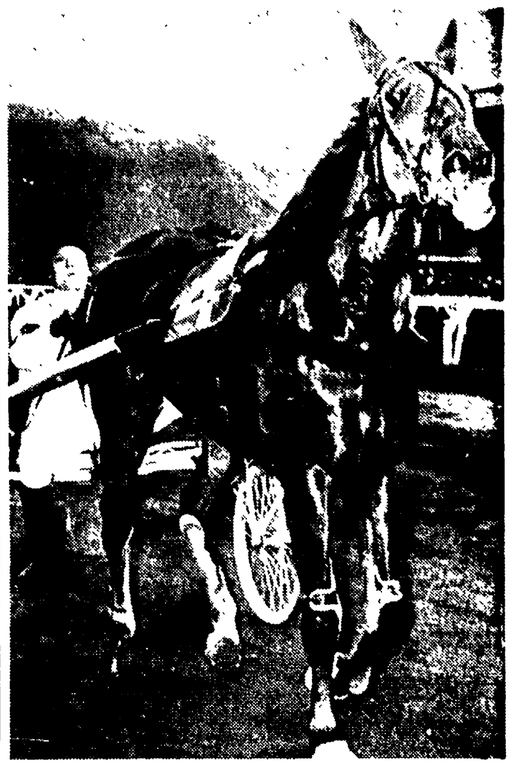
VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Picchi, Cresci Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Burlando, Vastola.

MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato, Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Golin.

RETI: nel primo tempo al 37' Rivera; nella ripresa al 44' Tamborini; calci di rigore finali: Per il Milan Rivera ne segna 5 su 6; per il Varese ne segna 2 su 3 Anastasi e quindi Da Pozzo ne segna 1 su 2.

Corre domenica a Napoli

È arrivata Roquepine



La fuoriclasse francese Roquepine è arrivata a Fiumicino da Parigi, per proseguire alla volta di Napoli, dove domenica prossima prenderà parte al Premio Freccia d'Europa (L. 10.000.000, M. 1700 alla pari) penultima prova del circuito europeo del trotto. Contro la portacolori di Henri Levesque dovrebbero correre Bernadet Hanover, Nu Hill, Speen Spid, Lansing Hanover, Some Fire, Fashion Freight, Pick Wick, Judkin e Raskolnikov. Quest'ultimo cavallo è arrivato dalla Francia in compagnia di Roquepine e raggiungerà l'ippodromo d'Agnano insieme con la campionessa del trotto europeo. Nella foto: ROQUEPINE

Muta ancora una volta l'avversario di Corletti

Johnson... vuole tempo Arriva Ski Goldstein

«Forlat» di Hilton, «fuga» di Sullivan e «richiesta di tempo» di Amos Johnson: decisamente la riunione pugilistica di Rodolfo Sabbatini è .. sofferta. Speriamo che come tutte le cose sofferte risulti alla fine piacevole. Le premesse non mancano, perchè Corletti sembra decisissimo a conquistare la «piazza» e perchè Ski Goldstein, il sostituto di Amos Johnson, non è peggiore degli avversari precedentemente scelti. Parte con l'handicap della scelta dell'ultim'ora, non sarà cioè allenato alla perfezione anche se negli «States» i pugili usano frequentare costantemente la palestra, questo è vero, ma in linea tecnica e soprattutto in potenza non è da sottovalutare. Questo Goldstein, infatti, su 13 combattimenti ne ha vinti ben 11 per KO ed ha perso due volte ai punti e una per KO contro Jack Bodell a Londra.

Il pronostico comunque resta tutto per Corletti che domani notte gioca una carta decisiva per la sua carriera, nel senso che se riuscirà a conquistare la piazza potrà contare su una organizzazione — quella di Sabbatini appunto — e su di un pubblico — quello romano — per tentare di realizzare i suoi sogni mondiali.

L'annuncio che neppure Amos Johnson sarebbe arrivato, e che al suo posto, oggi alle 12,15 sarebbe giunto a Fiumicino Ski Goldstein, è stato dato ieri sera da Rodolfo Sabbatini nel corso di una conferenza stampa che al momento della convocazione aveva defluito «esplosiva» e che successivamente è divenuta prima «svelenita» e poi un invito ai suoi concorrenti al «volemose bene, che la guerra non giova a nessuno».

A far saltare la mosca al naso a Rodolfo Sabbatini era stata una dichiarazione attribuita a Tommasi secondo la quale Hilton non è venuto perchè non l'ha voluto Corletti. Di più Tommasi per non far perdere al pubblico romano lo «spettacolo Hilton» ha ingaggiato l'americano per Tomasoni.

Al colpo basso del rivale, Sabbatini ha risposto con un altro colpo sotto la cintura: ha, cioè, rivelato che egli ha rifiutato Hilton perchè la televisione argentina con la quale era in trattative per la cessione del film del match di Corletti, ha posto il veto per la semplice ragione che a Buenos Aires Hilton aveva prese tante di quelle botte da Bonavena da finire all'ospedale e di conseguenza non interessava i telespettatori argentini.

Per il resto Sabbatini, dopo avere ripetuto la sua intenzione di collaborare con i «colleghi organizzatori», ha confermato i seguenti match per domani notte: Pulcrano-Murgia, Salami-Bianchi (vorremmo sapere dalla Federboxe la storia di certi contratti cambiati all'ultim'ora e riguardanti il pugile, un argomento, comunque, sul quale avremo modo di tornare), Bertini-Nervino e Tiberia-Don Davis.

Alla fine uno dei manager di Corletti (troppa gente ruota intorno al ragazzo per i nostri gusti: ma quando si decideranno le autorità pugilistiche a rivedere le cose?) ha rivelato di avere ricevuto un'offerta dal Madison Square Garden per opporre Corletti a Frazier. La borsa offerta è di 35 mila dollari. Il manager ha risposto offrendo 35 mila dollari all'americano per venire ad affrontare Corletti a Londra.

Coppa delle Nazioni

La Svizzera dilaga contro Cipro (5-0)

SVIZZERA: Kunz; Pfirter, Michaud, Perroud, Tacchella, Durr; Fuhrer, Odermatt, Kunzli, Blettler, Quentin.

CIPRO: Varnavas; Kattos, Kureas; Plutis, Kostas, Tofis; Mikakis, Kotrofos, Panais, Kristallis, Stylianu.

MARCATORI: nel primo tempo Blettler al 30', Kunzli al 41'; nella ripresa Blettler all'8', Durr al 14' (su rigore) e Odermatt al 29'.

Nostro servizio

LUGANO, 8

L'incontro disputato oggi tra la Svizzera e Cipro, nel quadro della Coppa delle Nazioni è stato ben povera cosa. Su un terreno reso pesantissimo dalla violenta pioggia caduta per tutto il primo tempo la Svizzera ha vinto per 5 a 0.

L'«undici» cipriota si è rivelato ancor più inconsistente che nell'incontro con l'Italia a Cosenza che, come si ricorderà, terminò con la vittoria degli «azzurri» per 5 a 0.

Perciò è difficile poter formulare un giudizio su questa Svizzera vista oggi, sulla sua consistenza a centrocampo e in difesa: l'incontro è stato a binario unico con gli elvetici continuamente proiettati in avanti e con i ciprioti alla affannosa ricerca di contenere il passivo.

Sabato 18 novembre gli «azzurri» incontreranno la Svizzera a Berna e il 3 dicembre a Cagliari.

Gli uomini migliori tra le file elvetiche ci sono parsi: Blettler, Kunzli e Odermatt. Le reti sono state segnate da Blettler, Kunzli (al 30' e al 44' del primo tempo), Blettler Durr (su rigore) e da Odermatt (all'8', al 14' e al 29' della ripresa). All'incontro ha assistito il CT della nazionale azzurra, Valcareggi.

s. t.

Kossinsky (URSS) «mondiale» nei 100 rana

LENINGRADO, 8

Il sovietico Vladimir Kossinsky ha stabilito il primato mondiale dei 100 metri rana in 1'06''7 nella piscina di 50 metri del Club dell'Esercito di Leningrado.

Il primato precedente apparteneva al sovietico Prokopenko in 1'06''9.

Contro la Reggina rientro di Bagatti

Positivo collaudo ieri per il giocatore nella «De Martino» biancazzurra che ha sconfitto (1-0) il Livorno — La Roma oggi al «Tre Fontane»

Sui due fronti, giallorosso e laziale, si sta per concludere il «mercatino» di novembre (domani infatti si chiuderà).

Le novità riguardano più la Lazio che la Roma. I giallorossi hanno ceduto in prestito il solo Rizzato alla Spal, mentre Lenzini e Fiore (che si trovano a Milano) stanno trattando con il Bologna per avere Tumburus e con l'Inter per Soldo a suon di... milioni. Carosi sarebbe stato richiesto dalla Samp (era cosa vecchia) e anche dalla Juve.

Quale sarà la sorte del «barone»? Dall'inizio del campionato è stata una continua altalena di voci e di smentite. Gei, il trainer biancazzurro, non si è quasi mai sbilanciato, anche se ha sempre sostenuto che Carosi è giù di forma, che non riesce ad entrare nel clima della «B». Lenzini, il presidente, si è lasciato scappar detto, domenica scorso dopo l'incontro con il Perugia, di aver ricevuto due offerte da società del nord.

Tra i «ma» e i «ni» dei dirigenti biancazzurri l'unico a farne le spese è stato proprio il «barone». Nelle poche uscite in allenamento lo abbiamo sempre visto giocare in sordina, psicologicamente scarico, profondamente amareggiato, ma dimostrando una perfetta tenuta di gioco: il suo morale era evidentemente a pezzi. Sì, lo diciamo con estrema franchezza, la colpa è soltanto dei dirigenti: l'atleta è anche un uomo, con i suoi alti e bassi, con le sue speranze, con i suoi problemi, non essere riuscìti a capirlo è un grave errore, soprattutto per un sodalizio che vuol puntare al ritorno nella massima divisione.

Ma torniamo a noi. Ieri i ragazzi biancazzurri della «De Martino» hanno battuto per 1 a 0, al Flaminio, gli amaranto del Livorno. Partita piacevole, con belle folate in avanti soprattutto ad opera della Lazio e nota positiva per Bagatti.

E' ormai certo il suo rientro domenica prossima, nella trasferta di Reggio Calabria. Altro giocatore che si è messo in evidenza è stato il giovane Brai che deve aver sentito «puzzo» di prima squadra.

La rete della vittoria è stata siglata al 21' del primo tempo da Oddi che dopo una azione personale e aver smarcato cinque-sei avversari, ha crossato la palla a Lorenzetti che gliel'ha restituita, e il tiro di Oddi non ha perdonato Gori, ex biancazzurro.

In ombra ci è parso Bellisari, gran corridore ma cattivo «architetto». Castelletti un po' più su della media.

Oggi i biancazzurri saranno impegnati a Colleferro contro la squadra locale. Gei, per il match di domenica con la Reggina spera in un recupero di Marchesi o in un possibile rientro di Mari mentre Dolso è ancora inutilizzabile. Fortunato dovrà stare a riposo per altri 10 giorni e Morrone sconterà l'ultima giornata di squalifica.

La Roma, dal canto suo, giocherà oggi al «Tre Fontane» la consueta partitella con i propri rincalzi. L'appuntamento è sempre per le 14,30. Confermato che Ginulfi e Cappelli stanno bene e che il morale dei giallorossi è alle stelle, ci rimane poco da dire se non che Pugliese riconfermerà, contro il Vicenza, la squadra vittoriosa sulla «blasonata» Juventus.

g. a.

Nella foto in alto: BAGATTI.

Multata la Sampdoria Squalificato Vieri

MILANO, 8

Il giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio, esaminati i rapporti relativi alle partite di domenica scorsa del campionato di serie «A», ha inflitto l'ammenda di un milione e 500 mila lire e lettera di diffida alla Sampdoria per gli incidenti accaduti durante la partita con il Napoli (si temeva anzi la squalifica del campo), ha squalificato per due giornate il giocatore Vieri (Sampdoria) «per aver rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa». Allo stesso Vieri ha anche inflitto un'ammenda di 18 mila lire.

Per quanto riguarda la serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Bettoni (Foggia) e Dugini (Perugia) per scorrettezze nei confronti di avversari. Pure per una giornata è stato squalificato Olivieri (Perugia) «per aver rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa».

PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE
PURA LANA VERGINE

ora potete sapere di che cosa è fatto il vostro abito. Prima di comprare guardate bene che ci sia questo marchio. Vi garantisce che filati tessuti, confezioni, maglierie, coperte tappeti sono fatti con la lana migliore del mondo: la «pura lana vergine».

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 4849